

Vi racconto la storia di...*Un paese non molto lontano: il mio*

Nato dalla necessità di rivisitare la memoria storica e la vicenda dei quartieri sui quali insiste la scuola "G.Ungaretti", il progetto *Un paese non molto lontano: il mio*, ha coinvolto alunni e genitori della scuola, che hanno avuto l'opportunità di approfondire conoscenza della storia dei quartieri in cui abitano, realtà periferiche, ma un tempo territori della Contea Mascali che costituivano il tessuto connettivo e il fulcro di un sistema socio economico legato al vigneto e alla produzione del vino estremamente produttivo e fortemente caratterizzato nell'identità culturale.



la
oggi
di

Il percorso ha inteso valorizzare le testimonianze che ancora del passato rimangono, particolare attenzione è stata riservata alla Strada Consolare che appunto passava per Macchia e che ha rappresentato un elemento organizzatore del territorio, del paesaggio e della struttura urbanistica del quartiere.

Con questi obiettivi è stato realizzato un laboratorio di ricerca storico-architettonica rivolto agli alunni della scuola media, tenuto dalle docenti G. Romeo, G. Di Mauro e G. Fazio, durante il quale è stata approfondita la storia del paese, sono stati analizzati alcuni manufatti, che sulla Consolare sono ubicati, quali la Piazza Ferma e la chiesa di San Matteo siti nella frazione di Trepunti, la Chiesa di Maria SS della Provvidenza, alcune residenze appalazzate con palmento, è stato rilevato e "adottato" l'antico abbeveratoio che si trova in prossimità della scuola, conosciuto come "abbiviratura da Macchia," ed è stata effettuata una visita al museo *Genti dell'Etna* che custodisce le testimonianze della vita materiale dei contadini che abitavano la zona.



Si è voluto fissare il racconto dell'evoluzione del territorio e del quartiere di Macchia attraverso la realizzazione di pannelli esplicativi quali *Un paese non molto lontano: il mio (Evoluzione della contea di Mascali); Dal bosco al vino: le trasformazioni territoriali(Affermazione e sviluppo del quartiere di Macchia); I luoghi dello spirito (Chiese e altarini del quartiere);Sulle tracce del passato: La viabilità della contea e rinvenimenti lungo la Consolare Valeria; Sulle tracce del passato: immagini e documenti; Palazzi e palmenti; Arnesi di lavoro e oggetti di ristoro;Filastrocche, proverbi e rime; La vendemmia etnea nelle antiche foto*. Tali pannelli hanno dato vita ad un percorso espositivo permanente che ha trovato collocazione nella scuola e che è fruibile dal pubblico.



I genitori sono stati coinvolti in un laboratorio di pittura su stoffa tenuto dall'esperto dott.ssa Alessandra Raciti, durante il quale hanno rievocato e riprodotto soggetti tipici della tradizione locale l'uva, la vite, gli agrumi, le ciliegie.

Le attività sono state molto apprezzate dagli alunni e dai genitori e si spera che i prodotti di questo interessante lavoro possa essere fruito e apprezzato dall'intera comunità di Macchia.

